

Rassegna Stampa

12/09/2023

POLITICA

Segretario Pd, rosa di quattro nomi Dopo due anni le divisioni restano

I 1.144 iscritti saranno chiamati al voto il primo ottobre, venerdì il limite fissato per le candidature

PAVIA

Il primo ottobre, dopo un commissariamento durato quasi due anni, si terrà il congresso del Partito democratico e i 1.144 iscritti saranno chiamati ad eleggere il nuovo segretario provinciale con i seggi allestiti nelle sedi dei vari circoli.

CANDIDATURE ENTRO VENERDÌ

Un momento importante per un partito che, il prossimo anno, dovrà confrontarsi con le elezioni comunali, a partire da Pavia dove finora ha mantenuto un tesoretto di voti del 25%, con le europee e non è da escludere anche con le elezioni provinciali.

Venerdì 15 settembre è il termine fissato per la presentazione delle candidature, ma, secondo indiscrezioni, per quella data potrebbe essere difficile arrivare ad un nome condiviso, con il rischio di una conta proprio il giorno del congresso che potrebbe addirittura slittare. Un rischio che il commissario Daniele Manca vorrebbe scongiurare.

GLI ASPIRANTI

Sul tavolo ci sarebbero quattro nomi. Quello di Simone Marchesi, 31 anni, ex responsabile dei giovani dcm, cupertino come l'ex segretaria provinciale Chiara Scuvera dimessasi nel novembre 2021, poco prima delle elezioni per Piazza Italia. Marchesi è molto apprezzato da Romana Bianchi, ma anche da Articolo 1 che è molto vicino ad Elly Schlein.

Altro nome che circola è quello di Emanuele Corsico Piccolini, 33 anni, già consigliere provinciale e ora consi-



Emanuele Corsico Piccolini



Roberto Veronesi



Simone Marchesi



Enzo Garofoli



Alan Ferrari e Daniele Bosone elementi di spicco del Pd provinciale

GIOVEDÌ SERA ALLA CAMERA DEL LAVORO

Pavia a Colori dà appuntamento a chi vuole cambiare la città

Giovedì 14 settembre, dopodomani sera, la lista civica Pavia a Colori aprirà di fatto la campagna elettorale delle comunali 2024 alla Camera del Lavoro di viale Damiano Chiesa (ore 21) per spiegare la futura visione di Pavia. Non un caso

che il titolo scelto per l'incontro sia il seguente: "Destinazione Pavia 2024". L'obiettivo è quello di superare il 6% ottenuto nel 2019 grazie al lavoro di opposizione degli ultimi quattro anni svolto dalla consigliere uscente Alice Moggi in

gliere comunale a Vigevano, candidato alle politiche del settembre 2022. Corsico Piccolini sarebbe appoggiato dal già senatore ed ex presidente della Provincia Daniele Boso-

ne che sta però valutando, nel tentativo di trovare un accordo il più ampio possibile, di convergere sullo stesso Marchesi.

«Corsico Piccolini sarebbe

Consiglio Comunale. Ha spiegato: «È diventato urgente parlare della città in vista delle future elezioni comunali del prossimo anno. Questo è il momento delle proposte e delle idee. Abbiamo una idea precisa su come affrontare i problemi della nostra città». Da sempre Pavia a Colori è a favore di una città sostenibile, concetto che secondo Moggi non è stato sviluppato dall'attuale amministrazione. «Ci vuole più attenzione per l'ambiente, per la

mobilità e per gli spazi pubblici - prosegue -. Non parliamo solo di centro città, ma anche dei quartieri». Un altro tema importante è quello dei servizi pubblici rivolti alla persona per i quali, secondo la lista civica, oggi si fa solo quello che impone la legge senza andare oltre gli obblighi normativi. Si tratta di un tema ben conosciuto dalla Moggi, vista la sua precedente esperienza durante l'amministrazione Depaoli in qualità di assessora ai Servizi Sociali.

stato il candidato più naturale, in un contesto unitario, per guidare il partito in una fase particolarmente difficile - spiega Bosone -. Ma non sembrerebbe una figura condivi-

sa, per questo si sta lavorando per sostenere Marchesi che potrebbe incontrare il consenso di tutti».

Circola anche il nome di Enzo Garofoli, 64 anni, candida-

to sindaco e consigliere comunale a Voghera. Da qualcuno viene visto come una persona di esperienza, utile in un momento in cui il Pd deve riproporsi come partito di riferimento. Potrebbe piacere a Giuseppe Villani, ex consigliere regionale e attualmente sindaco di Pinarolo. E potrebbe convincere anche l'ex senatore Alan Ferrari la cui area, al momento, non pare abbia dato indicazioni. «È in atto un dibattito interessante e ritengo che si debba trovare una soluzione unitaria per la guida della federazione, come da impostazione del commissario Manca e come si registra nei circoli - spiega Villani -. Si deve fare il possibile, perché bisogna costruire un buon gruppo dirigente valorizzando i giovani». C'è invece chi auspica che a guidare il Pd sia il sin-

In lizza Corsico, Marchesi, Veronesi e Garofoli: l'invito del commissario all'unità

daco di Torre d'Isola Roberto Veronesi, 35 anni. Però raccontano che la sua battaglia contro la logistica di Trivolzio abbia determinato un'incrinatura nei rapporti con Daniele Bosone. Ma raccontano anche che su di lui potrebbero convergere le aree di Ferrari e Villani che invece smentiscono categoricamente.

APPELLO CADUTO NEL VUOTO

Insomma, con un quadro per ora così divisivo, sembra caduto nel vuoto l'appello del commissario che aveva chiesto al Pd pavese di intraprendere un percorso unitario, convinto che il capoluogo sia contendibile, visti i segnali di difficoltà del centrodestra, e che il Pd possa riprenderne la guida. Ma solo se si presenterà come un partito pronto a combattere e affidabile. «Le condizioni ci sono, ma bisogna superare le divergenze interne», aveva detto il commissario nominato dall'allora segretario nazionale Enrico Letta. Divergenze che per ora non sembrano sanate. —

STEFANIA PRATO

ARRIVANO DA GRUPPI DI MINORANZA

Forza Italia presenta i tre nuovi consiglieri «Il partito è in crescita»

VIGEVANO

Forza Italia passa da 2 a 5 consiglieri comunali ed i nomi sono proprio quelli già annunciati: Giuseppe Squillaci, Giulio Onori e Rimma Garifullina.

«A Vigevano la famiglia di Forza Italia si allarga con l'ingresso dei tre consiglieri comunali, a cui do il benvenuto e auguro un buon lavoro – ha detto l'onorevole Alessandro Sorte, coordinatore azzurro della Lombardia - questa è la

dimostrazione che siamo un partito vivo, attrattivo e destinato ad essere ancora protagonista, sui territori e al governo del Paese. C'è un importante spazio politico da occupare con l'obiettivo di raggiungere la doppia cifra nelle prossime elezioni».

La presentazione ufficiale dei neo consiglieri in maglia azzurra è avvenuta ieri nella cornice del Golf di Vigevano, alla presenza dell'intero direttivo provinciale, del vice coordinatore regionale e commis-

sario? cittadino Antonello Galiani, del sottosegretario regionale Ruggero Invernizzi e dell'assessore regionale nonché capo delegazione di Forza Italia nella giunta regionale Gianluca Comazzi.

«Siamo saldamente nel centrodestra, alternativi alla sinistra e distinti dai nostri alleati – ha aggiunto Galiani -. I tre nuovi consiglieri appoggiano il sindaco Andrea Ceffa ed il loro obiettivo è quello di condurre delle tematiche salienti per la città, come l'abbattimento delle tasse, la limitazione del consumo di suolo e molto altro». Alla riunione di ieri però non c'erano i due consiglieri Fi Alessandro Rubino e Soresina, né le due assessore Marzia Segù e Paola Fantoni.

«Come vice coordinatore regionale e commissario cittadino ho invitato tutti a partecipare – ha commentato Galiani



La conferenza stampa di presentazione dei nuovi consiglieri comunali di Forza Italia

ni –, mi spiace che non siano qui e che non abbiano dato alcuna comunicazione a riguardo. A breve, quindi, convocherò un tavolo politico. Ci tengo a sottolineare che per noi esiste una sola Forza Italia e che il fatto di essere passati da 2 a

5 consiglieri non ci porta a chiedere poltrone o assessorati. L'obiettivo, che poi è sempre stato il mio principio guida, è il bene della città».

Si parla comunque di altri possibili ingressi in Fi, è vero? «La nostra porta è sempre

aperta – ha risposto Galiani –. Stiamo lavorando tanto e forse proprio per questo siamo seguiti da tante altre persone. Chi vuole iniziare un nuovo cammino con noi è sicuramente il benvenuto». —

SELVAGGIA BOVANI

Lario Reti Holding: approvato il bilancio, tariffe stabili e investimenti per 20 milioni di euro

Gli investimenti realizzati nei 2017 superano i 17 milioni di Euro - in crescita di oltre un quarto rispetto al 2016. L'assemblea degli azionisti di Lario Reti Holding ha approvato, nel corso della seduta del 3 maggio, i documenti di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017 e il budget 2018. Il Bilancio approvato riguarda il secondo anno di attività di Lario Reti Holding come Gestore del Servizio Idrico Integrato sull'intera Provincia di Lecco. Numeri in crescita per Lario Reti Holding Dopo un primo anno di start-up, caratterizzato dall'assorbimento del personale e del know-how di Idroservice e Idrolario, Lario Reti Holding ha registrato numeri in netta crescita sul fronte degli investimenti, con conseguente miglioramento del servizio erogato. Lelio Cavallier, presidente del consiglio di amministrazione «L'affidamento ventennale del Servizio, ottenuto il 1° di gennaio 2016 – spiega Lelio Cavallier, presidente del consiglio di amministrazione di Lario Reti Holding SpA – ha costituito il presupposto per avviare interventi virtuosi dedicati al miglioramento del servizio sul territorio e gli investimenti necessari per l'ammodernamento delle infrastrutture». Investimenti Gli investimenti realizzati nei 2017 superano i 17 milioni di Euro - in crescita di oltre un quarto rispetto al 2016 - con concentrazione significativa nei settori della depurazione dei reflui fognari e delle manutenzioni straordinarie. Investimenti che, nelle intenzioni della società, sono destinati ad aumentare nel corso del 2018. La previsione inserita nel budget 2018, infatti, supera i 20 milioni di euro e i 70€ per abitante servito: un aumento del 15% sul 2017 e del 37,5% sul 2016. La quota pro-capite prevista risulterà quindi superiore al doppio del dato nazionale che, secondo Utilitalia, si è attestato a 31 euro per abitante nel 2017. Anche nel 2018 gli investimenti si concentreranno nel settore della depurazione (69% della cifra destinata agli Interventi di Piano d'Ambito), seguito dalle manutenzioni straordinarie e dagli investimenti per il potenziamento di acquedotti e fognature. «Gli investimenti sugli impianti di depurazione delle acque reflue sono fondamentali per la difesa del nostro territorio – continua Cavalier –. Investire nella depurazione ha, inoltre, consentito a Lario Reti Holding di affrontare tutte le situazioni a rischio di infrazione europea che si ritrovavano nella Provincia di Lecco, evitando l'arrivo di multe salate». Crescono le assunzioni Per far fronte a questa importante crescita degli investimenti, nel 2017 è continuato il rafforzamento delle strutture con l'assunzione di 18 nuovi dipendenti, in gran parte a seguito dell'internalizzazione di diversi servizi di manutenzione e presidio. Il 2018 sarà caratterizzato dall'avvio o dalla realizzazione di numerosi progetti sperimentali quali, ad esempio, la sperimentazione di telelettura dei contatori a Introbio e la ricerca di scarichi fognari non autorizzati tramite l'ausilio di droni radiocomandati e dotati di telecamere termiche. Dati economici I ricavi conseguiti da Lario Reti Holding S.p.A. nel 2017 ammontano a 49,6 milioni di Euro e sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del Servizio Idrico Integrato. L'utile netto d'esercizio 2017 della società si attesta a 6,4 milioni di Euro. Tale cifra risente positivamente dell'apporto dei dividendi erogati dalle società controllate

(ACEL Service e Lario Reti Gas) e partecipate (AEVV Energie) nella misura, al lordo della componente fiscale, di 4,6 milioni di Euro. L'utile derivante dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, come da Statuto, è stato destinato interamente al sostegno di nuovi investimenti su reti e impianti. Stabile la tariffa idrica Confermate la stabilità della tariffa idrica e dei volumi di acqua distribuita, che si attestano su una media di 26 milioni di metri cubi/anno dal 2015 e che si prevede rimangano tali anche sul 2018. «La stabilità dei volumi e l'orizzonte ampio garantito dall'affidamento ventennale hanno permesso di mantenere fissa la tariffa idrica per il quarto anno consecutivo – commenta Vincenzo Lombardo, direttore Corporate di Lario Reti Holding –. Un importante traguardo che differenzia la Provincia di Lecco dalla gran parte dei capoluoghi italiani, dove l'aumento medio dell'ultimo anno è stato superiore al 4%, con punte del 70%». I dividendi Sotto l'aspetto dei dividendi distribuiti ai Comuni Soci, la proposta approvata dall'Assemblea ha riguardato i proventi dalle controllate ACEL Service e Lario Reti Gas, nonché dalla partecipazione in AEVV Energie: «La nostra proposta è stata quella di mantenere il dividendo dei precedenti due esercizi, pari a 3 milioni di Euro. L'Assemblea ha approvato la proposta – conclude Cavallier – destinando inoltre parte dell'utile proveniente da controllate e partecipate al rinnovo degli impianti idrici». Antonio Rusconi, presidente del Comitato di Indirizzo e Controllo I Comuni Soci esprimono la propria soddisfazione, come riferito da Antonio Rusconi, presidente del Comitato di Indirizzo e Controllo: «Lario Reti Holding è un'azienda solida, che garantisce un servizio pubblico di qualità e fornisce risposte concrete alle necessità di sviluppo del territorio. Anche i cittadini hanno recepito questo sforzo e promosso l'operato della società, come testimoniato dai risultati della recente indagine di soddisfazione della clientela».